

## ARTLAB-Bergamo, CCW-Cantiere di Immaginazione Sociale #nessunoescluso

23 settembre 2021 -Confronto pubblico ore 15.00-17.00  
curato da CCW-Cultural Welfare Center

### “Cultura e Salute: è tempo di politiche”

La rilevanza dell’impatto sociale della Cultura, la cui consapevolezza è stata accelerata dalle ferite della pandemia, dei *cross over*, ovvero le interazioni intenzionali, sistematiche e sistemiche della cultura con altri ambiti di *policy* un tempo debolmente interconnessi, partendo dalla Salute, è assunta come pilastro dai documenti più avanzati di politica europea, come l’Agenda 2030 della Cultura.

L’efficacia della risorsa Cultura nella promozione della Salute, nella prevenzione primaria e nei percorsi di cura, è oggi acclarata da un corpo crescente di evidenze scientifiche e di pratiche, riconosciute dall’OMS-Organizzazione Mondiale della Sanità. *Il welfare culturale* pare una via possibile per forme di risposta generative, necessarie e innovative, in quanto “*promuove un modello integrato di benessere degli individui e delle comunità, attraverso esperienze fondate sulle arti visive, performative e sul patrimonio culturale. Sperimentato da almeno 30 anni soprattutto nei Paesi Scandinavi e nel mondo anglosassone, presuppone la collaborazione interdisciplinare e di scopo fra sistemi istituzionali connessi alla Salute, alle politiche sociali, alla cultura e all’educazione*” (CCW 2020, Treccani, Symbola). In Italia, le azioni sviluppate negli ultimi decenni sono numerose e, seppur ancora pulviscolari, sono numerose e in via di sviluppo. Alcune amministrazioni pubbliche e investitori sociali hanno avviato nuovi percorsi strategici in questa direzione.

Nella cornice di ripensamento di ogni sistema, partendo dai modelli di *welfare* nazionali e locali per rispondere alle nuove sfide e alle profondità delle diseguglianze, come partire dalle esperienze per fare un salto di scala, costruire nuove piste di lavoro teoriche ed empiriche, immaginare politiche, con il favore degli investimenti di una Europa solidale?

Un dialogo a più voci tra studiosi, istituzioni e investitori sociali, a margine dei lavori del primo incontro del nascente Laboratorio permanente “Cultura e Salute: è tempo di politiche”, promossa da CCW in collaborazione con ArtLab.

\*\*\*

CCW, è un centro che opera su scala nazionale, nato il primo giorno del primo lock down da pionieri dei *cross over* culturali provenienti da ambiti disciplinari diversi, per mettere a sistema percorsi di esperienza per promuovere lo studio, la ricerca, la costruzione di competenze, l’accompagnamento delle politiche e il rafforzamento di buone pratiche sulla relazione virtuosa tra Cultura e Salute per il benessere delle persone e delle comunità, per la promozione della qualità e dell’equità sociale, in una quadro di sostenibilità integrata.

L’Ente agisce con una rete di partner in ambito sociale, sanitario e culturale-aderisce ad ASVIS-, con la pubblica amministrazione e con enti del terzo settore. Connette idealmente Nord e Sud, con sede operativa a Torino e a Favara (AG) in due luoghi simbolo dell’innovazione sociale.

Nel primo anno di attività ha sollecitato il dibattito, portato in Italia studi, sviluppato ricerche, varato una scuola per costruire competenze. ArtLab è una casa per CCW. I suoi member, proprio in ArtLab hanno aperto nel 2016 il dibattito interistituzionale sul tema.

Questa relazione virtuosa diviene strategica per affrontare lo scenario emerso con la pandemia Covid19: una società che ha voglia di trasformarsi e ripartire, ma deve affrontare una sorta di disordine post-traumatico da stress, in cui gli enormi costi sociali della crisi toccano diverse dimensioni sociali e politiche. Oggi l’investimento di un’Europa solidale può creare le condizioni abilitanti.

\*\*\*

**Introduce e conduce Antonio Lampis-** Direttore dipartimento Cultura italiana, ambiente ed energia della Provincia autonoma di Bolzano-member CCW-Cultural Welfare Center. Perché siamo qui

**Nuove domande e nuove risposte. E ancora, nuove domande.**

Intervengono:

**Pier Luigi Sacco**, economista della Cultura, Università IULM, CCW member

**Nils Fietje**, Technical Officer, Behavioural and Cultural Insights Unit, WHO Regional Office for Europe

**Giuseppe Costa**, epidemiologo, Università di Torino, CCW founder

**Annalisa Cicerchia**, economista della Cultura, primo ricercatore Istat, CCW founder

**Dai territori. Azioni di sistema e politiche in cantiere**

**Annalisa Rabitti** – Assessore alla Cultura, Turismo, Pari Opportunità, Città senza barriere, Comune di Reggio Emilia

**Matteo Bagnasco**, responsabile Obiettivo Cultura Compagnia di S. Paolo

**Roberta Paltrinieri** – Professore Ordinario Sociologia dei processi culturali e comunicativi, Responsabile Scientifica DAMSLab-Alma Mater Studiorum Università di Bologna

**Stefano Baia Curioni**, economista della cultura, consulente Bergamo-Brescia Capitali Italiane della Cultura 2023

**Per non concludere. Considerazioni a margine.**

**Antonio Lampis, Annalisa Cicerchia**

**Catterina Seia**-CCW Founder, Vice Presidente Fondazione Fitzcarraldo.

\*\*\*